

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
IV Edizione 2024

*Gestalt Community interventions
and art-based research projects*

Venerdì 29, Sabato 30 novembre
Domenica 1 dicembre 2024

International
GESTALT BEYOND THE BORDER
Gestalt Community interventions
and art-based research projects

gestalt
Training

Istituto Gestalt Firenze
SETTIGNANO, FIRENZE
29-30 nov-1 dic 2024



Micaela Bozzetti



Medico psichiatra, Psicoterapeuta della Gestalt

Sono pugliese di nascita (tranese e un po' barese),
ombra di adozione, cosmopolita per ineluttabilità.

Nella mia terra, in Puglia, mi sono laureata in **Medicina
e Chirurgia** presso l'**Università degli Studi di Bari "Aldo
Moro"**. Ho mosso i primi passi nell'ambito della salute

mentale, come specializzanda in **Psichiatria** nella stessa università. Poi la
vita e le mie scelte mi hanno portata a Terni, come specializzanda (a
Perugia) e poi come chimera specializzanda-dirigente medico, fino alla fine
del corso di studi specialistici. Lambendo entrambe le province e
macinando chilometri, ho lavorato in vari servizi pubblici, nell'ambito della
salute mentale e delle dipendenze (CSM, SerD, SPDC).

Nel 2020, mentre il mondo si preparava a cambiamenti che non avremmo
immaginato (tanto che immaginavamo sarebbe andato tutto bene), io
decidevo di iscrivermi al **Corso Quadriennale di Specializzazione in
Psicoterapia della Gestalt, ad indirizzo Fenomenologico - Esistenziale,**
all'**Istituto Gestalt di Firenze**, concludendo il percorso quadriennale a
dicembre del 2023.

Oggi lavoro come medico psichiatra (portando sempre con me la
psicoterapeuta) in un servizio pubblico, ma anche come psichiatra e
psicoterapeuta in ambito privato. Entrambe queste scelte sono mosse
dall'aver realizzato che il mio desiderio è essere d'aiuto seguendo la mia
curiosità e desiderando un piccolo spazio di libertà in cui poter proporre e
co-creare una relazione d'aiuto che sostenga chi si rivolge a me a coltivare

il proprio benessere psicofisico, avendo a cuore il tema della *qualità* della vita.

Domenica 1
11.30-13.30

Tavola Rotonda

con
Shobha Arturi
Micaela Bozzetti
Anna Rita Ravenna
Pierluca Santoro
Mod. Silvio Oliva

Sanità, formazione sanitari | *C'è spazio per l'educazione non formale e l'esperienza nella formazione e nell'ambito medico?*

Sono salito sulla cattedra per ricordare a me stesso che dobbiamo sempre guardare le cose da prospettive diverse, e il mondo appare diverso da quassù. Non vi ho convinti? Venite a vedere voi stessi. Coraggio! È proprio quando credete di sapere qualcosa che dovete guardarla da un'altra prospettiva (dal film L'attimo fuggente)

La Scuola, l'Università, l'accesso ai corsi di laurea e l'aderenza alla realtà concreta dell'offerta formativa, la Facoltà di Medicina e le controversie della formazione post-laurea sono questioni ampiamente dibattute che aprono innumerevoli temi o l'enorme tema "Sanità e formazione". La rigidità delle strutture, tuttavia, si interseca con la fluidità ed adattabilità dell'esperienza e di realtà che creano spazi nutrienti e di riflessione che formano silenziosamente e discretamente gruppi di professionisti motivati e aperti, in dialogo e che si interrogano su quanto spazio possa avere l'educazione non formale in contesti tradizionalmente legati ad approcci paradigmaticamente cattedratici. Il tema apre molte domande che restano senza una risposta definitiva, e che verranno in vario modo proposte ai presenti per un partecipato tentativo di risposte: il percorso formativo, oltre che un'offerta, può essere un insieme di scelte e di proposte che io discendente mi assumo la responsabilità di fare? Un'esperienza

partecipata e attiva nel corso della formazione, può aprire la strada a coraggiose scelte di condivisione in contesti professionali specialistici? Punti di vista diversi dalle sterili polemiche sull'aridità del mondo medico, possono permettere la convivenza di interventi differenti e complementari in contesti troppo spesso immaginati come reificanti e alienanti (come i Servizi di Salute Mentale)?

A partire da un'esperienza personale e condivisa, si farà il punto, allargando l'orizzonte di questa piccola esperienza personale, alla pluralità che concretamente abita il vasto mondo della formazione medica.